



Lavagno Informa



Notiziario del Comune di Lavagno - Anno 12 - Numero 1 Novembre 2018 - Direttore responsabile Alberto Tonello - Editore Comune di Lavagno
Reg. Trib. VR n° 1181 - Progetto grafico Ethica sas, impaginazione Scripta Edizioni - Stampa Mediaprint Verona

Comune che brulica di iniziative anche grazie alle associazioni

Arrivato dal Governo contributo per restaurare il forte

Cari concittadini, vi anticipo alcuni dei contenuti che troverete all'interno di questo numero del notiziario comunale Lavagno Informa.

Abbiamo riportato, innanzitutto, i risultati delle iniziative organizzate dall'amministrazione comunale ma anche da associazioni del nostro territorio che si sono svolte nei mesi scorsi, che hanno avuto un'importante adesione da parte della cittadinanza a dimostrazione che si è creato uno spirito di collaborazione e di comunità importante.

Inoltre, abbiamo inserito degli articoli che presentano alcune delle nuove realtà commerciali avviate nel nostro Comune, l'inizio del recupero di Corte Lepia e il CAS per immigrati recentemente insediato presso la frazione di Vago.

È presente anche una comunicazione riguardante il contributo del Governo per il Forte di San Briccio, un contributo importante per la sua ristrutturazione.

Infine, voglio anticiparVi che nel prossimo notiziario che uscirà entro il mese di dicembre daremo un puntuale aggiornamento sulla situazione delle opere pubbliche in itinere e vi anticiperemo il programma delle opere previste per il prossimo anno.

Simone Albi



LA CONVENZIONE

Il Comune di Lavagno in un incontro tra l'assessore allo sport David di Michele e i vertici dello Sporting Club (ex Mondadori) hanno riconfermato il protocollo di intesa per l'uso degli impianti di Via Corsini 5 da parte dei cittadini di Lavagno. Esibendo il certificato di residenza i lavagnesi potranno usufruire di abbonamenti a prezzi agevolati per piscina, palestra, tennis e calcetto.

David di Michele

Censimento Incaricati in giro per le famiglie

Si avvisa la popolazione che fino a fine anno nel nostro Comune si svolgerà il Censimento della popolazione e delle abitazioni. La nuova metodologia prevede che il censimento non avvenga più ogni 10 anni ma ogni 4. Il Comune di Lavagno è interessato alla fase censuaria solo nell'anno 2018 e non tutte le famiglie, come in passato, ma circa il 15%. Il campione delle famiglie è stato scelto da Istat in due modalità: areale e da lista. Per il campione "areale" le famiglie saranno contattate dal rilevatore e intervistate. Per il campione scelto per la modalità "da lista" la famiglia riceverà direttamente da Istat la lettera con le credenziali come nell'anno 2011 per poter compilare in autonomia il questionario via web. Vi sarà comunque la possibilità di farsi intervistare dal rilevatore o recarsi all'ufficio comunale per l'intervista. Rispondere al Censimento è obbligatorio. I rilevatori saranno muniti di tesserino identificativo con foto. I nominativi degli incaricati sono: Anna Tosi, Chiara Catello e Costanza Sponda. Per ogni informazione aggiuntiva potete telefonare all'ufficio comunale di censimento: 045.8989337 - 315 - 314 o consultate il sito: Istat.it.



STUDIO DENTISTICO
Dott. S. ANDERLUZZI

Medico chirurgo
odontoiatra

Ambulatorio:
37030 Mezzane di Sotto - Via Villa, 52 (VR)
Tel. 045/8880525

IMPLANTOLOGIA

PROTESI

CONSERVATIVA

ENDODONZIA

ORTODONZIA

Sicurezza, rinnovato tutto il sistema di videocamere

Spesi 65mila euro per 16 telecamere di nuova generazione

Abbiamo impegnato quasi 65mila euro per la sicurezza della cittadinanza grazie ad un controllo più efficiente e moderno del territorio. In accordo con la Prefettura, verrà infatti rimesso a nuovo tutto il sistema di monitoraggio del territorio comunale mediante telecamere: le 14 già installate verranno sostituite con altrettante più moderne e con tecnologia più avanzata. Se ne aggiungeranno altre due per controllare due punti importanti del paese: l'incrocio di via Vaghetto e la zona di via Palazzina su cui si affaccia anche la scuola media. Ne verranno poi installate altre 4 "specializzate" nella lettura delle targhe con lo scopo non di erogare sanzioni a chi non rispetta il Codice della strada, ma di registrare tutti i veicoli che transitano per il territorio comunale: verranno posizionate in via Volta, via Vaghetto (incrocio Tosano), via Osteria e via Roma.

I dati raccolti da questi 4 strumenti e dal nuovo sistema di videosorveglianza non confluiranno solo in municipio a Lavagno, ma verranno anche direttamente condivisi attraverso una specifica centrale operativa con i carabinieri della stazione di San Martino Buon Albergo sotto il cui controllo ricade Lavagno. Tale innovazione sarà



sempre realizzata con le risorse stanziare per questo progetto.

Inoltre, tutta la segnaletica relativa al sistema di videosorveglianza, come previsto dal Garante, sarà completamente rinnovata.

Tutto il nuovo sistema di telesorveglianza del territorio di Lavagno entrerà in funzione per la fine di quest'anno.

Simone Albi

**mai
dire
USATO**

IL PUNTO DI INCONTRO
per chi compra e chi vende

OGGETTI USATI
AMPIA ESPOSIZIONE



Informazioni 045/2067946

Via Colomba 34, Colognola ai Colli

Cercaci su Facebook con tutti i nuovi annunci

Da Roma 1 milione 360 mila per risistemare il forte

Il Governo approva il progetto di recupero del bene

A seguito della trasmissione del Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri datato 8 marzo 2018 che concedeva 60 giorni per l'invio di tutta una serie di dati compreso il livello di progettazione dell'opera, posso finalmente dichiarare che siamo in grado di ottenere dal Governo il contributo da 1 milione e 360 mila euro assegnato al Comune per il progetto di recupero del Forte San Briccio. Il bando, finalizzato al recupero di luoghi ed edifici di particolare pregio architettonico e monumentale, aveva inserito all'interno dei fondi del piano "bellezz@-recuperiamo

i luoghi culturali dimenticati" lanciato dal Ministero dei Beni Culturali nell'anno 2016 anche il recupero del forte.

Il decreto sopraccitato determina le modalità di stipula della convenzione con il "Mibact" (Ministero dei Beni Culturali) concernente le modalità di erogazione del finanziamento e di verifica sull'esecuzione delle opere, sottolineando che la scadenza per il perfezionamento dell'assegnazione del contributo era fissata per il 12 giugno di quest'anno.

In data 22 maggio, a seguito dell'espletamento di una procedura comparativa svolta fra molteplici professionisti, abbiamo affidato la redazione dello studio di fattibilità per la "riqualificazione e valorizzazione del complesso monumentale Forte San Briccio" allo studio dell'architetto Nedda Taioli e dell'ingegnere Luca Zenari, con studio in Lavagno, per un importo di 6.983,60 euro.

Un passaggio necessario per predisporre la documentazione poi inviata l'8 giugno via PEC al Ministero, in modo tale da completare l'iter di assegnazione del



contributo statale.

Un progetto che prevede una serie di interventi per recuperare e mettere a disposizione della cittadinanza l'enorme patrimonio del forte. E questo con alcuni interventi già decisi dall'amministrazione comunale. Anzitutto, il restauro a fini turistici, civici e culturali della palazzina ufficiali, con la realizzazione di un punto ristoro e di una sala polivalente. Quindi, il restauro e la valorizzazione del museo della cultura contadina. Inoltre, il restauro della piazza d'armi con percorsi di visita turistici e la creazione di un parco della musica con teatro all'aperto. Ed infine, la sistemazione della strada di accesso al forte con illuminazione, cartellonistica e sottoservizi. Tutte queste opere per un importo complessivo di circa 963 mila euro.

Un'operazione importante, perché andremo a recuperare e mettere a disposizione della cittadinanza, delle associazioni del nostro territorio e soprattutto dell'associazione "All'Ombra del Forte", la maggior parte dell'enorme compendio

del Forte San Briccio, che l'amministrazione comunale, dopo un lungo iter, è riuscita ad ottenere gratuitamente dal Demanio pubblico dello Stato con l'impegno "a favorirne la massima valorizzazione funzionale a vantaggio diretto o indiretto della collettività rappresentata".

Ricordo, per onor di cronaca, la sottoscrizione in data 23 gennaio 2013 dell'accordo di valorizzazione tra il Comune ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e quindi il 18 aprile 2013, l'atto ufficiale di attribuzione e trasferimento a titolo gratuito del bene dal Demanio dello Stato al Comune di Lavagno.

È nostra intenzione, già in questa fase, organizzare una mostra permanente presso la sala consiliare del Comune e magari anche presso il Forte di S. Briccio, raccogliendo gran parte dei documenti e dei progetti che hanno riguardato e che riguarderanno questo magnifico monumento, sicuri che diventerà uno dei principali punti di aggregazione e di incontro per tutta la nostra comunità.

Simone Albi

Via Roma, porfido più resistente

Nuove caditoie a San Pietro

Un maggior decoro, meno rumore e più sicurezza

Entro la fine di quest'anno prenderanno il via i lavori di sistemazione e ristrutturazione a San Pietro di Lavagno di via Roma nella parte interessata dalla pavimentazione in porfido, gravemente deteriorata, troppo rumorosa e pericolosa. L'intervento ha un costo stimato di 160mila euro e si rende necessario per migliorare le condizioni di sicurezza della viabilità.

I lavori prevedono la rimozione dei cubetti in porfido e la demolizione del sottofondo in calcestruzzo. Successivamente saranno risanate le parti della fondazione che lo richiedano, usando uno strato di materiale misto cementato. Sarà poi ripristinata la soletta in calcestruzzo armato su tutta la superficie di intervento, completata infine dalla nuova pavimentazione in porfido con la posa di cubetti di dimensioni 10-12 centimetri ad archi contrapposti, adatti a meglio sopportare il traffico pesante.

L'opera di manutenzione straordinaria interesserà anche una parte della pavimentazione in autobloccanti presente sul lato est di via Roma in corrispondenza delle fermate degli autobus, dove si è verificato un profondo cedimento. Verranno ripristinati i cordoli in marmo che delimitano le zone pedonali. L'intervento non prevede, invece, modifiche alle dimen-



sioni delle corsie di marcia dei veicoli e dei marciapiedi interessati dai lavori.

La segnaletica orizzontale verrà realizzata con materiale termoplastico, più resistente all'usura e all'azione degli agenti atmosferici, in modo da garantire maggiore durata e visibilità.

A completamento dei lavori di manutenzione, saranno ripristinate le caditoie per lo smaltimento delle acque piovane, e verranno adeguati i pozzetti esistenti, pareggiandoli alla quota finale della su-

perficie stradale. In caso di necessità, verranno realizzate nuove caditoie per garantirne una migliore distribuzione. A conclusione dell'intervento verrà sostituito l'arredo urbano danneggiato mediante materiali nuovi.

Oltre che per il decoro della via principale della frazione San Pietro, è un intervento che va a garantire la sicurezza del traffico e la tutela dei cittadini.

Simone Albi

FOTONOTIZIA

Gita sociale over 60, due giorni di divertimento a zozzo per Torino



Il Comune ha organizzato una gita a Torino di due giorni per una cinquantina di cittadini grazie alla collaborazione con il consorzio dei Soggiorni Climatici

La Prefettura manda a Lavagno un gruppo di richiedenti asilo

Assistiti da cooperativa, lavoreranno per il Comune

La Prefettura, a seguito di un bando, ha individuato anche il Comune di Lavagno come luogo in cui ridistribuire un gruppo di richiedenti asilo ospitati precedentemente in un CAS – Centro di Accoglienza Straordinaria più numeroso e dove risiedono da tempo presso il Comune di Bovolonone.

La Prefettura, aveva preventivamente informato l'Amministrazione Comunale che nel mese di Agosto sarebbero arrivati nel nostro Comune alcuni richiedenti asilo.

A gestire questo nucleo, ospitato presso una struttura messa a disposizione da un soggetto privato presso la frazione di Vago, è la cooperativa sociale "San Francesco" di San Bonifacio.

Il numero di immigrati attualmente ospitati è 14, di cui 10 uomini alcuni già inseriti in programmi di inserimento lavorativo ed una famiglia composta da due genitori e due figli in età infantile.

I responsabili della cooperativa, a seguito di un incontro svoltosi presso la sede comunale, hanno manifestato la loro disponibilità ad impiegare (con nessun impegno economico da parte del Comune) i richiedenti asilo per piccoli lavori di manutenzione all'interno del territorio comunale.

Inoltre, la cooperativa si è resa immediatamente disponibile a risolvere qualsiasi problematica dovesse essere segnalata dall'Amministrazione Comunale o dalla cittadinanza stessa.

Si segnala che i CAS – Centro di Accoglienza Straordinaria per richiedenti asilo, sono interamente gestiti dalla Prefettura quale ufficio territoriale di Governo e quindi sotto la diretta dipendenza del Ministro dell'Interno. L'Amministrazione Comunale non ha nessuna responsabilità, diretta o indiretta, né alla decisione relativa all'inserimento della struttura all'interno del nostro Comune né tanto meno, nella gestione del Centro.

All'interno dei CAS possono accedere direttamente solo i Parlamentari nazionali ed europei, il Presidente della



Regione ed il Sindaco del Comune capoluogo di Provincia.

I componenti dell'Amministrazione Comunale di Lavagno, compreso il Sindaco, non hanno nessuna possibilità di accesso al CAS, che viene consentito

solo previa richiesta ed autorizzazione da parte della Prefettura che ha in diretta ed esclusiva gestione il Centro stesso.

Simone Albi

Numeri utili a cui potete rivolgervi per eventuali guasti

* ACQUE VERONESI	(rete idrica)	800 734 300
* ELETTROCoSTRUZIONI	(illuminazione)	800 065 665
* GIGAS RETE	(guasti rete del gas)	800 114 952
* ENEL	(guasti/assenza elettricità)	800 900 860
* TELECOM	(pali pericolanti, chiusini aperti)	800 41 50 42
* SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI		0458989361

Per eventuali altre segnalazioni si può consultare la sezione "servizi on line" sul sito del Comune di Lavagno oppure scaricando l'app Municipium si potranno evidenziare problematiche varie allegando anche alcune foto che verranno visionate dagli uffici competenti.

Funziona il servizio di trasporto degli anziani per le cure termali

Il Comune ha pagato parte delle spese dell'autobus

Servizi Sociali del Comune di Lavagno, in collaborazione con l'Associazione G.A.LA - San Briccio - Gruppo Anziani ha organizzato per il periodo tra giovedì 30 agosto e mercoledì 12 settembre il servizio di trasporto per l'effettuazione di Cure Termali, presso lo stabilimento Virgilio in località Colombare di Sirmione. Il servizio verrà attivato giornalmente per un ciclo di terapie di 12 giorni lavorativi, domeniche escluse.

Questo servizio, già attivo nei comuni limitrofi, è stato rivolto prioritariamente ai cittadini residenti nel Comune ed in condizioni di autosufficienza motoria, è stato poi ampliato accogliendo anche altre richieste essendosi resi disponibili dei posti per un pullman di medie dimensioni. I partecipanti provvederanno a procurarsi la prescrizione medica e a pagare il ticket richiesto dal servizio sanitario nazionale. La spesa per il pullman, invece, è stata sostenuta solo in parte da ciascuno, attraverso il versamento di una quota, per il rimanente è previsto il contributo dell'Amministrazione Comunale.

Un tempo le terme si occupavano solo di cure inalatorie e fanghi, oggi offrono tanti



nuovi servizi.

L'acqua sulfurea salsobromiodica delle terme di Sirmione ha molteplici proprietà terapeutiche e la sua azione è benefica per tutti, compresi i bambini. Le terme inoltre rappresentano il luogo ideale per effettuare prevenzione, cura e riabilitazione.

Questo è quanto ha illustrato il medico

termale, dott. Marco Ballarini, otorinolaringoiatra, che ha tenuto un incontro dal tema "Salute e benessere nel terzo millennio" nel pomeriggio di martedì 5 giugno presso la sala Consiliare del Comune di Lavagno durante il quale è stata disposta la disposizione per rispondere a domande e fornire chiarimenti in merito ai vantaggi di fare le cure termali.

FOTONOTIZIA

Tutti a Trento per l'adunata nazionale Alpini e a Verona per i carabinieri



Il Comune ha organizzato una trasferta a Trento per l'adunata nazionale degli Alpini e a Verona per l'adunata dei carabinieri

Corte Lepia rinasce, dal degrado a case a basso impatto energetico

Si tratta di 9000 metri quadrati destinati agli anziani

Da qualche tempo sono iniziati i lavori per ripristinare la Corte Lepia, sito di importanza storica lasciato negli ultimi anni in uno stato di abbandono. Il complesso è stato rilevato all'asta dalla società milanese Life Holding, che ha affidato la realizzazione del progetto all'azienda Verona Antica, specializzata nel restauro di edifici antichi. Questa impresa mira a realizzare abitazioni ad alto risparmio energetico utilizzando un sistema di bioedilizia e l'idea è quella di renderla il più autonoma possibile. Fin da subito il progetto è stato accolto favorevolmente dal Comune di Lavagno, che ha appoggiato e aiutato il responsabile dei lavori, Mirko Scaglia, nello svolgimento delle pratiche burocratiche. Cosa ne sarà dunque della Corte Lepia? Il progetto, comprensivo di 9000 metri quadrati, mira a realizzare degli appartamenti destinati agli anziani del paese, i quali potranno servirsi di numerosi servizi a loro dedicati. Il tutto in un periodo complessivo di circa due anni. La storia della Corte Lepia inizia molto lontano nel tempo: una sentenza imperiale del 996 parla di quell'appezzamento di terra, appartenuto all'epoca alla nobile famiglia degli Avogadro, che nel 1176 concesse la chiesa e il terreno alle sorelle Gemma e Realda,



le quali realizzarono un monastero benedettino. Papa Urbano III consacrò la chiesa nel 1186, ma da lì in poi la vita della comunità monastica non visse di buona fama: risale infatti al 1391 una vertenza che vide contrapporsi le suore papiste e Monsignor Giacomo Rossi, vescovo di Verona, il quale denunciò la loro condotta morale, molto lontana dai voti di castità, obbedienza e povertà voluti dalle fondatrici. Alla base della contesa sembravano esserci delle situazioni di promiscuità tra le monache e i contadini che lavoravano nei dintorni del monastero. Su richiesta del vescovo, papa Eugenio IV decise

così di sopprimere il convento nel 1411. Le 11 suore rimaste si recarono nel monastero di Santa Giustina, a Padova. Già nel 1447 alcune ritornarono nel vecchio convento, andando contro le disposizioni papali. Queste posero l'edificio prima sotto l'egida di Santa Giustina e poi sotto quelle dei Santi Nazaro e Celso. Il gruppo delle religiose tornò ad essere numeroso e venne riconosciuto il 23 aprile 1646, giorno in cui papa Innocenzo X concesse loro l'indulgenza plenaria. Ci pensò infine la Repubblica di Venezia, nel 1771, a comandare la chiusura della struttura.

Giordano Zenari

**A BARCO, VILLETTE
ED APPARTAMENTI
CON VISTA MOZZAFIATO,
BASSO CONSUMO
ENERGETICO,
ALTA TECNOLOGIA E
FINITURE ESCLUSIVE**



E' un'iniziativa promossa da
ape casa
AGENZIA DI PROFESSIONISTI PER LA CASA
PER INFORMAZIONI
045.2529385
www.apecasa.it

Il Comune “assume” volontari per attività di utilità sociale

Predisposto un bando aperto per accedere al Registro

Il Comune di Lavagno ha deciso di avvalersi della libera attività di singoli volontari, individui che non appartengono ad alcuna associazione no profit, per impiegarli in attività di utilità sociale.

Prima dell'approvazione del Codice del Terzo settore, la Corte dei Conti aveva sostenuto che le amministrazioni non potessero usufruire delle attività gratuite, volontarie, di singoli individui, perchè tali soggetti non potevano essere assicurati con denaro pubblico, e la Corte dei Conti riteneva necessaria l'intermediazione di un'organizzazione no profit iscritta nei registri regionali, come previsto dalla legge quadro n. 226/1991.

Ma visto che con la deliberazione n. 26/SEZAUT/2017/OMIG del 14 neovembre 2017, intervenuta dopo l'entrata in vigore del nuovo Codice del Terzo Settore, la sezione delle Autonomie della Corte dei Conti ha sancito che se l'Amministrazione locali ricevono l'offerta spontanea e disinteressata dei singoli cittadini, che siano disposti a collaborare per fini di solidarietà sociale, possono avvalersi direttamente della attività di tali cittadini. Quindi non è affatto necessario che il Comune, per beneficiare dell'opera del volontariato, stipuli una convenzione con un'associazione che funga da mediatore tra i due soggetti, in quanto sono gli stessi Enti Locali che possono stipulare, con costi a loro carico, i “contratti di assicurazione per infortunio, malattia e responsabilità civile verso terzi a favore di singoli volontari coinvolti in attività di utilità sociale”.

I due requisiti minimi richiesti sono:

a) l'approvazione d'una “apposita disciplina regolamentare” che assicuri “la libertà di scelta e di collaborazione dei volontari, l'assoluta gratuità della loro attività, l'assenza di qualunque vincolo di subordinazione e la loro incolumità personale”;

b) l'istituzione del “registro” imposto dall'art. 17 del Codice del terzo settore, decreto legislativo n.117/2017.

Il Regolamento approvato con Delibera di Consiglio n. 17 il 29/03/2018 assicura che i requisiti richiesti per l'iscrizione nel registro “non abbiamo carattere discriminatorio”, prevedendo infatti, solo due requisiti: “la maggiore età e la capacità



di contrarre con la pubblica amministrazione”, requisiti che l'Ente potrà integrare per adattarli alla propria realtà ed al territorio di riferimento. Per potersi avvalere della libera attività di singoli volontari, individui che non appartengono ad alcuna associazione no profit, si è reso necessario approvare in Consiglio Comunale un regolamento comunale che disciplini le modalità di gestione del registro di volontari.

Per beneficiare dell'opera del volontariato attraverso singoli individui, assicurando a chiunque la possibilità di “una partecipazione libera e spontanea, dotata dei caratteri della occasionalità, accessibilità e totale gratuità” è stata predisposta la pubblicazione di un bando aperto, cioè privo di scadenza, che permette a tutti coloro che intendono proporsi di accedere al Registro dei Volontari, come modalità più idonea all'espletamento di attività gratuite, volontarie al servizio della collettività, in



considerazione della mancanza di personale comunale e alla impossibilità di procedere ad assunzione di personale.

Sul sito istituzionale del Comune di Lavagno (www.comune.lavagno.vr.it), nella home page è possibile scaricare tutta la documentazione necessaria (domanda di iscrizione nel “Registro dei Volontari”, il bando ed il relativo Regolamento).

Alberto Li Vigni
Responsabile servizi sociali e sport

Arrivati due nuovi defibrillatori collocati vicino alle due farmacie

Gli apparecchi sono collegati al servizio emergenza 118

È stato pubblicato su "l'Arena" del 21 giugno l'articolo relativo all'installazione di due defibrillatori nel territorio del Comune di Lavagno. Vista l'importanza e la chiarezza espositiva, ritengo di riportare integralmente l'articolo del prof. Giuseppe Corrà, augurandomi che esso possa, in tal modo, venire a conoscenza di un maggior numero di concittadini.

Si tratta di strumenti medici di ultima generazione per gestire le emergenze cardiache, collocati davanti alle due farmacie del paese: Montanari a Vago sulla Strada regionale 11 e Vanzan alla rotonda delle Quattro Strade.

I defibrillatori semiautomatici esterni per emergenza (DAE) sono custoditi all'interno di due teche in plastica allarmate, telecontrollate e termoriscaldate quando ce n'è bisogno in modo da evitare che, durante il periodo freddo, si formi della condensa che rovinerebbe lo strumento e rischierebbe di impedire il corretto funzionamento. Le teche sono collegate con il servizio di emergenza 118 che, fin dal momento della loro apertura, viene messo in stato di preallarme e, grazie al tele-rilevamento, sa anche da dove proviene quel segnale di allerta.

Occorre, però, dire con chiarezza che la richiesta di intervento del 118 va sempre comunque inoltrata telefonicamente da parte di chi si trova ad assistere una persona colpita da una crisi cardiaca.

L'apertura della teca predispone, inoltre, il funzionamento del defibrillatore e una voce registrata guida passo passo il soccorritore indicandogli come procedere nel suo intervento.

E qui è opportuno sottolineare con forza un'altra cosa: non bisogna aver paura di prestare aiuto con il defibrillatore a chi ha scompensi cardiaci, temendo di fargli del male. Lo strumento, infatti, esegue automaticamente un esame della situazione e decide autonomamente cosa è opportuno o non è opportuno fare per il paziente e lo dice.

«L'installazione dei due defibrillatori davanti alle nostre farmacie» spiegano i titolari «è stata possibile grazie all'intervento di Federfarm nell'ambito del progetto pilota nazionale ed europeo "Farmacuore Verona" in collaborazione con il Suem (Servizio Urgenza Emergenza



Medica) 118. Sul territorio veronese al momento ce ne sono circa una ventina. Il Comune di Lavagno ha fornito le due teche che non sono semplici contenitori in plastica. Noi farmacisti abbiamo provveduto alla realizzazione della linea elettrica necessaria per il funzionamento del macchinario. C'è stato davvero un bel lavoro eseguito in collaborazione.»

«Dopo quasi un anno» commentano insieme il sindaco Simone Albi e il vice-sindaco e assessore al sociale Monica Carcereri alla presenza di Alberto Li Vigni, comandante della Polizia locale a cui fa capo il servizio «siamo arrivati a raggiungere questo importante obiettivo. Adesso stiamo pensando a come fare per installare almeno altri tre defibrillatori di questo genere sul nostro territorio: uno a San Briccio, il secondo a Vago vicino

alla chiesa e il terzo davanti al municipio a San Pietro. E» aggiungono subito «pur non essendoci bisogno di nessun patentino per poter utilizzare questi specifici strumenti medici, ci preoccuperemo anche di attuare dei corsi aperti a tutti per facilitarne ancor più l'uso.»

«Siamo contenti» concludono a loro volta i due farmacisti «che il Comune ci abbia coinvolti nel voler collocare i due nuovi defibrillatori all'esterno delle nostre farmacie. Esse, infatti, per molti utenti rappresentano un primo punto di riferimento importante quando c'è una qualche emergenza sanitaria. Così, oltre che monitorarli, potremo anche fornire con più facilità il nostro aiuto qualificato a chi ne ha bisogno.»

Giuseppe Corrà
da "L'Arena"

Il gruppo scout "Vago I" compie dieci anni di attività

Sono state aperte le iscrizioni all'anno scout 2018/19

Il gruppo scout Vago 1 dell'AGESCI -Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani- ha festeggiato dieci anni di attività. E' nato infatti nel 2007 dall'iniziativa di alcuni genitori e giovani che, con nostalgia e entusiasmo della loro esperienza dello scoutismo in giovinezza in diversi gruppi scout della provincia, hanno deciso di lanciarsi in questa avventura con l'intento di proporre ai bambini e giovani di Vago l'opportunità di vivere esperienze aggregative fondate su valori solidi.

Alla prima riunione del settembre 2007 erano presenti 20 lupetti, 16 esploratori/guide e 8 capi e fu l'inizio di molte altre attività: riunioni, uscite, campi estivi, vacanze di branco. Fin da subito, per tutte le attività si sono utilizzate le strutture della Parrocchia San Francesco di Vago, grazie alla disponibilità dei parroci che si sono alternati nel tempo.

In questi 10 anni l'associazione si è mossa sul terreno della fratellanza, del servizio e della condivisione; ha dato la possibilità a più generazioni di adolescenti di vivere l'avventura attraverso attività educative e di formazione; ha permesso alla città e alla cittadinanza di godere di varie iniziative socio-culturali.

Il nostro fazzolettone, rosso con strisce gialle e verdi, simboleggia la scelta di volerci impegnare come bambini, ragazzi o adulti nel migliorare noi stessi, nell'essere cittadini attivi e presenti nel nostro territorio e nell'attenzione al prossimo, tutto ciò con l'aiuto ed il sostegno della fede in Dio.

Valori fondanti della legge scout sono la lealtà e il rispetto, l'attenzione ai più deboli, l'amicizia, l'essere pronti, la cura del territorio... proporre di vivere ed aderire a questi valori ai giovani di oggi potrebbe sembrare anacronistico e desueto, invece i ragazzi di oggi hanno ancora gli stessi bisogni dei giovani di qualche anno fa: hanno bisogno di vivere esperienze significative, di emozionarsi di fronte alle bellezze del creato, di sperimentare la condivisione nella difficoltà ed il sostegno reciproci.

Lo scoutismo ora si può comprendere meglio: non è solo un bel gioco fine a se stesso, ma un'esperienza che spinge i ragazzi ed i giovani ad essere Bravi Cittadini.

La strada percorsa fin qui è significativa: all'inizio 36 ragazzi poi negli anni il gruppo è cresciuto fino a contarne ora 102, suddivisi nelle varie fasce d'età dello scoutismo: Lupetti (8-10 anni), Esploratori (11-16 anni), Rover (17-21 anni), oltre ai Capi.



Non è poco per una frazione di 3000 abitanti!

Abbiamo festeggiato i nostri primi dieci anni in occasione della festa dei passaggi avvenuta il 7-8/10/2017: sono stati invitati tutti i capi che nel corso di questi anni hanno prestato con generosità il loro servizio nel nostro gruppo, tutti gli Assistenti Ecclesiali e guide spirituali (in ordine di tempo: Don Roberto Bianchini, Don Gianni Naletto, Don Gabriele Lanciai, Don Marco Simino, Don Marco Vezzari, Don Cristian Tosi) che in questi anni ci hanno sostenuto: a tutti loro un sentito GRAZIE!!

Alla cerimonia abbiamo avuto l'onore della presenza ed la consegna di una targa di ringraziamento da parte dell'amministrazione Comunale nelle persone dell'Assessore Claudia Caloi e dal Consigliere Daniele Papa. Proprio quest'ultimo, che ha vissuto l'esperienza dello scoutismo nella giovinezza in altro gruppo scout, ha sottolineato l'idea educativa di Lord Baden Powell, che nel 1907 fondò lo scoutismo grazie alla sua felice e rivoluzionaria intuizione: infatti per la società inglese dell'inizio del secolo XX l'idea che venti ragazzi di diversa estrazione sociale potessero condividere dieci giorni di vita, per giunta sotto una tenda, era assolutamente impensabile!

La celebrazione dell'anniversario, oltre ad

essere un'occasione di incontro e allegria tra vecchi e nuovi compagni di strada, è stata anche l'opportunità di riflessione sulla strada percorsa, sulle nuove sfide da affrontare.

Un "grazie" è stato rivolto a tutti quelli che ci hanno preceduto in questa "grande avventura", permettendo allo scoutismo di svilupparsi ovunque, oltre ogni sorta di ostacoli culturali, religiosi, politici, socio-economici. Ci riferiamo alle sorelle ed ai fratelli che hanno vissuto e vivono quella "grande avventura" impegnandosi come capi educatori, ma anche a quanti attraverso il servizio ed una cittadinanza attiva e responsabile, hanno tradotto l'esperienza in una testimonianza dei valori scout.

La celebrazione di questo anniversario è stata infine un traguardo importante raggiunto ma anche stimolo ed occasione di nuova motivazione per i capi educatori.

Grazie a tutte le famiglie che hanno condiviso con noi e sostenuto in diversi modi questo progetto e infine grazie a tutti i bambini e ragazzi che scelgono ancora di giocare il gioco dello scoutismo.

Buona Caccia! Buona Strada!

Info e iscrizioni al prossimo anno scout 2018/19 Marco Padovani 338/8045864 Lucia Firolli 329/3659375 o inviare mail all'indirizzo vagoprimo@gmail.com.

“Donne in movimento” un libro che racconta politiche del territorio

In un volume il progetto di integrazione del Comune

Lo scorso 23 giugno presso la sala civica “Giovanni e Antonio Visco” si è tenuta la presentazione del libro “DONNE IN MOVIMENTO. Migrazione e identità femminile”. Il libro racconta il percorso iniziato nel 2011 e portato avanti fino ad oggi dal Servizio Cultura e Istruzione del Comune di Lavagno per facilitare una politica tendente ad agevolare il processo di integrazione dei cittadini stranieri, con particolare riguardo alle donne, che spesso hanno maggiori difficoltà a inserirsi nel tessuto sociale del territorio in cui vivono. Concretamente, in questi anni il Comune di Lavagno ha sostenuto l’impegno dell’associazionismo locale nell’organizzare corsi di italiano a cadenza annuale (da ottobre a maggio di ogni anno), destinati a donne straniere residenti a Lavagno.

Lo scopo del corso non è stato solo l’apprendimento linguistico, ma anche quello altrettanto importante di far incontrare e dialogare donne migranti con storie e provenienze diverse in uno spazio della comunità – la Biblioteca Comunale, sede del corso – per sentirsi più partecipi alla vita del paese in cui vivono. Un ruolo sicuramente importante per l’esito positivo di questa esperienza è stato quello svolto dalle insegnanti volontarie, che fin dal primo anno con il loro impegno hanno accompagnato molte donne straniere nel percorso di apprendimento dell’italiano. Alcune di loro, grazie alle maggiori



competenze linguistiche acquisite, hanno trovato più facilmente lavoro, altre invece sono riuscite ad essere più autonome e indipendenti dai mariti nelle situazioni della vita quotidiana, come uscire per fare la

spesa o pagare una bolletta all’ufficio postale. Altrettanto importante per la buona riuscita dei corsi è stata la precisa e puntuale gestione organizzativa curata dall’Associazione di promozione sociale “Semi di Culture-Seeds of Cultures”, e le attività di supporto delle mediatrici culturali e dell’educatrice di supporto.

Da non trascurare, infine, per le donne migranti che hanno partecipato ai corsi promossi dal Comune di Lavagno la ricaduta sicuramente positiva nel loro rapporto con il mondo della scuola dei figli, ampliando ulteriormente il reciproco coinvolgimento e la partecipazione alla vita della collettività.

Il libro è consultabile presso la Biblioteca Comunale di Lavagno e chi è particolarmente interessato al libro può chiederlo gratuitamente in biblioteca fino a esaurimento scorte.

Michele Bertani
Sociologo

libro può chiederlo gratuitamente in biblioteca fino a esaurimento scorte.

FOTONOTIZIA

Una festa dell’ambiente la Giornata Ecologica che si è svolta a Lavagno



Grande partecipazione del gruppo scout Lessinia I di Lavagno alla Giornata Ecologica organizzata dall’Amministrazione Comunale di Lavagno

Si replica “Fiabe in Corte” viaggio narrazione per bimbi Ancora un successo per il percorso itinerante di letture

Anche quest'anno, come accade ormai dal 2010, si è svolto “Fiabe in Corte”, la manifestazione dedicata ai bambini che la Biblioteca Comunale organizza, insieme all'Associazione Sbif, all'interno delle caratteristiche corti di San Briccio, solitamente private ma straordinariamente aperte in occasione dell'apprezzata manifestazione enogastronomica “Vino in Corte”.

Fiabe in Corte si è svolto sabato 8 Settembre, ed è stato un piacevole percorso itinerante di storie durato quasi 2 ore, in cui la narrazione ma anche la musica e la magia l'hanno fatta da padrone, anche se i veri protagonisti sono stati come sempre i bambini, che sono stati tantissimi: più di 40 bambini iscritti, seguiti da fratellini e amichetti vari che non sono stati iscritti perché troppo piccolini e a volte ancora sul passeggino.

Fiabe in Corte infatti è pensato per i bambini che hanno frequentato l'ultimo anno di scuola materna fino ai bambini che hanno frequentato l'ultimo anno della scuola primaria, però tutti gli anni abbiamo tante presenze extra di bambini che chiedono di partecipare comunque ed è difficile rifiutare!

Le “tappe narrative” sono state due, nella prima, la “Corte dei Cina”, i bambini han-



no incontrato la fiaba “Maya e la terra che canta” proposta da Adularia Duo, composto da due giovani musiciste, Michela Anselmi all'arpa celtica e Serena Zocca al flauto traverso.

È stato piacevole ascoltare la fiaba, da loro ideata, narrata con la voce ma anche con gli strumenti, che si inserivano nel racconto in modo discreto e molto coinvolgente anche dal punto di vista dell'educazione musicale.

Nella seconda corte, la “Corte Torracca”, i bambini hanno trovati ad attenderli niente di meno che un mago vero e proprio, interpretato da Stefano Paiusco, in arte “Monsieur En-P”, che ha intrattenuto grandi e piccini con piacevoli magie e divertenti esperimenti... ovviamente non sempre riusciti, in cui ha spesso coinvolto i bambini, in veste di assistenti, tra l'ilarità generale.

Alice Bisagni

Ancora teatro, musica e cinema in piazza Rassegna di film incentrata sul tema del cibo, pioggia sulla lirica

Anche quest'anno un'estate all'insegna del teatro, della musica e del cinema quella organizzata dal Comune di Lavagno, con la Direzione Artistica di Maria Vittoria Chiaramonti, consigliere delegato a Cultura e Istruzione, con la collaborazione e il coordinamento di Doc Servizi nella persona di Alessandro Formenti, responsabile eventi di Doc Live Verona. Ma iniziamo dalla rassegna cinema incentrata quest'anno sul cibo e che si è tenuta in Piazza Baden Powell a Vago. Le tre proiezioni, “Chocolat”, “Mangia prega ama”, “Il sapore del successo”, hanno incontrato il favore del pubblico, come le due rappresentazioni



teatrali, “Colazione da Occhiobello (anche da asporto)” e “Ben Hur una storia di ordinaria periferia”, andate in scena in

piazza Vischi a San Pietro di Lavagno. Una nota di disappunto per il nuovo tentativo di offrire al pubblico “Nabucco” di Giuseppe Verdi: il cattivo tempo ha bloccato la rappresentazione all'inizio della terza parte ma il pubblico ha apprezzato e applaudito il Coro Lirico San Filippo Neri del Maestro Ubaldo Composta che, sotto la pioggia battente ha cantato la celebre aria “Va' pensiero...”

Miglior fortuna ha incontrato l'evento musicale “Storyville & Roberto Puliero: Jazz Menu” diretto dal Maestro Marco Pasetto, che ha chiuso in bellezza la rassegna al Forte di San Briccio.

Maria Vittoria Chiaramonti

Il gioco degli scacchi a Lavagno dà soddisfazione ai ragazzi

Molte promesse al circolo Previdi e al Comprensivo Milani

La passata stagione scacchistica è stata ricca di soddisfazioni per il movimento di Lavagno, animato dal Circolo Paolo Previdi con sede in Vago, alla Scuola Primaria in Viale S. Gaspare Bertoni 2, e presieduto da Angelo Favalezza. I risultati migliori, neanche a dirlo, sono arrivati dagli atleti più giovani che hanno iniziato a racimolare premi sin dalla prima tappa, a Treviso, del III Grand Prix del Triveneto, la più importante manifestazione scacchistica dedicata agli U16 che ha visto ben tre tappe nel Veronese: San Floriano, Verona - nella prestigiosa sede della Gran Guardia in piazza Brà, e Sant'Ambrogio di Valpolicella e a cui hanno partecipato una moltitudine di ragazzi suddivisi nelle varie categorie (in ordine di importanza Aquile, Falchi, Sparvieri, Gabbiani, Rondini, Pettiossi, Colibrì e Principianti). In ordine di età hanno partecipato i nostri Nicola: Fasoli, Nohualia Miftah, Alessio Dal Zovo, Giulio Zangrandi, Lisa Lissandrini, Luigi Vujicic, Aya Miftah e Regina Vujicic. Menzione d'onore per Alessio Dal Zovo, che a febbraio si è laureato Campione Provinciale Cadetti (U14), Lisa Lissandrini, Campionessa Provinciale femminile dei Cadetti e Medaglia di Bronzo al Campionato Regionale di categoria, Regina Vujicic, Campionessa Provinciale dei Pulcini (U10) e Luigi Vujicic, che si è classificato al 10mo posto al Campionato Regionale. Per non esser da meno anche gli studenti dell'Istituto Comprensivo Don Milani hanno ottenuto ottimi risultati. In particolare le ragazze cadette che si sono classificate al secondo posto alla fase provinciale del



Trofeo Scacchi Scuola, al secondo posto alla fase regionale e al sedicesimo posto alla fase Nazionale che si è disputata a Montesilvano (PE). Anche in quest'ultimo Torneo la nostra Lisa si è distinta per aver conquistato ben 6 vittorie su 7 partite disputate. Brava anche le altre nostre ragazze; Nohualia Miftah, Roberta Cannatella, Elisa Fiorentini e Sofia Rossetto. Come ogni anno a chiudere la stagione è il Campionato Italiano U16 che si è disputato, dal 1° al 7 luglio a Scalea (CS) in una meravigliosa sede di gioco posta direttamente sul mare azzurro della Calabria. Per i nostri colori hanno partecipato Luigi e Regina Vujicic rispettivamente nelle ca-

tegorie U12 e U10 Femminile. Entrambi hanno chiuso (per evitare liti in famiglia, supponiamo!) con 4/9; Luigi ha chiuso al 117mo posto su 192 partecipanti e Regina al 35mo posto su 53 partecipanti. Per tutti coloro, di qualsiasi età e con qualsiasi livello di preparazione, che fossero interessati all'arte del "nobil giuoco", l'invito è per tutti i lunedì e giovedì dalle ore 20.45 alle ore 23 e il sabato dalle ore 16.30 presso la Scuola Primaria di Vago di Lavagno. Altre informazioni sul sito <https://circoloscacchilavagno.wordpress.com/> o sulla relativa pagina Facebook.

Michele Fasoli
Vicepresidente del Circolo di Vago

Un successo lo show "I talenti ne l'Arena"

Prima volta in Comune, tanti spettatori e grande spettacolo

Il tour "I talenti ne l'Arena" è partito sabato 30 giugno da Vago di Lavagno, ospitato per la prima volta nel nostro paese, ed è stato un vero e proprio successo di pubblico. Uno spettacolo a base di poesia, canto, ballo e comicità che ha attirato moltissime persone. «Una serata importante, una vetrina per far conoscere il nostro territorio e Comune, in un momento in cui organizzare manifestazioni è sempre più difficile» hanno commentato il sindaco Simone Albi e l'assessore David di Michele. Lo show di TeleArena ha subito entusiasmato, dai più grandi ai più piccoli, e la qualità dei talenti vista sul palco è stata di alto

livello. Ad iniziare dal canto, nel quale si sono sfidati Filippo Maria Ospizio, Maria Tomba e Luca di Mauro. Combattuta la sfida di ballo. Tra la pole dance di Roberta Lonardi, gli allievi della scuola di danza Alma de casino e le piccole ballerine in bianco del Flick Ballett. Altrettanto combattuta la categoria di varietà, con Marcello lo Iacono, Cesare di Trocchio e Tiziana Candella. Ampio spazio poi alla bellezza, con le 17 ragazze in gara nel concorso Miss Lessinia (la vincitrice, Martina Ziino, finale diventerà il nuovo volto di TeleArena 2018). Il talent è stato presentato da Lucio Salgaro e Angela Booloni.

La comunità unita in festa per i 50 anni della ditta Saver

Nata dall'impegno di due fratelli e supportata dalla famiglia

L'azienda ha celebrato il mezzo secolo di vita con i suoi dipendenti. I titolari: «Tutto grazie all'esempio di mamma e papà.» Ma ora vediamo un po' la storia di questa ditta nata dall'impegno di due fratelli ma supportata da tutta la famiglia. La Saver srl nasce 50 anni fa, il 13 maggio 1968, dall'attività di Carlo e Angelo Santi nel settore della torneria meccanica, sviluppando una passione che i fratelli avevano già maturato in precedenti esperienze lavorative. Inizialmente la ragione sociale è Santi Carlo e Angelo snc e l'attività è incentrata sulle lavorazioni meccaniche che a quell'epoca erano richieste per lo più da grandi aziende meccaniche del veronese.

La sede, in quei primi anni, è in alcuni locali della parrocchia di San Pietro di Lavagno, ma con l'allargarsi dell'attività e delle richieste della crescente economia dell'epoca, la proprietà decide dopo 5 anni di allargarsi e di costruire un nuovo stabile, nello stesso comune, ma in via Montecurto, dove tuttora si trova la sede.

È in questo stesso momento che vengono anche assunti i primi dipendenti e che il lavoro si specializza con l'investimento in macchine e torni automatizzati e si allarga



rivolgendosi anche a grandi aziende del Nord Italia, operanti soprattutto nel settore dei trattori.

Attualmente l'azienda si occupa di lavorazioni meccaniche di precisione in conto terzi su disegno per la piccola e media serie, che segue con continuo investimento in torni a controllo numerico CNC e in Centri di Lavoro, servendo con minuteria di precisione più settori merceologici, dalle macchine per l'agricoltura, alle pompe idrauliche, fino a grossi gruppi per il condizionamento e riscaldamento industriale,

ma anche tanti altri.

La sua specializzazione e la qualità delle proprie lavorazioni hanno portato negli ultimi anni la Saver srl ad allargare il proprio mercato anche all'estero, infatti attualmente l'azienda esporta i propri prodotti anche in Germania, Francia, Polonia e Slovenia. In questo momento, in produzione e amministrazione, sono occupati 25 dipendenti, che collaborano quotidianamente con dedizione al processo produttivo nel rispetto dei dettami previsti dalla ISO 9001, ottenuta dalla Saver nel 2002.

La Bofrost investe nel Veronese a Vago

Inaugurata la sede della più importante azienda di surgelati

Giovedì 21 giugno a Lavagno in via Alessandro Volta 33, Bofrost Italia, la più importante azienda italiana di vendita diretta di alimenti surgelati, ha inaugurato la nuova sede della sua filiale del Veronese per ampliare la propria presenza sul mercato della provincia di Verona. La nuova filiale vede impiegata una quarantina di dipendenti per servire oltre 10mila clienti sul territorio. Ha tagliato il nastro l'assessore al bilancio del Comune di Lavagno Stefano Ridolfi insieme



a David di Michele, assessore al Commercio e alle Attività produttive e a Goffredo Gatti, direttore vendite di Bofrost Italia. Bofrost* Italia dà lavoro a 2.400 persone in tutta Italia. La sede centrale si trova a San Vito al Tagliamento (PN). A oggi, sono oltre un milione le famiglie italiane che apprezzano e conoscono i prodotti di bofrost* Italia. La qualità, il gusto e un eccellente servizio rappresentano i fattori di successo di questa azienda.

Avis in festa premiati i donatori

Cento gli iscritti, due Cavalieri

Incremento del 9%, ma l'obiettivo è avvicinare più giovani

Domenica 27 maggio si è svolta la 32^a Festa sociale per i donatori di sangue Avis, sezione di Vago. Un appuntamento per stare assieme e come anche momento di vita in cui i soci si scambiano nuove idee e proposte per continuare il proprio cammino sulla via del servizio agli altri, cercando anche di diventare un gruppo sempre più numeroso e generoso. Il ritrovo sul piazzale antistante la chiesa parrocchiale di Vago con le sezioni amiche e, alle 11, santa messa celebrata da don Cristian Tosi, solennizzata dal coro "Don Roberto Lonardoni" e con la partecipazione delle autorità e dei gagliardetti delle altre organizzazioni presenti. Il pranzo sociale si è svolto presso il ristorante "Michelin" di Tregnago con i soci, i parenti e i simpatizzanti.

Nel corso del pranzo sono stati consegnati i riconoscimenti ai soci donatori che hanno raggiunto tappe significative, 8, 16, 24, ma anche 75, 100 e 120 donazioni. Un altruismo che al presente ha portato la sezione ad avere tra le sue fila anche tre cavalieri con nomina del Presidente della



Repubblica per l'alto numero di donazioni effettuate e due donatori di midollo osseo. La sezione Avis di Vago attualmente conta un centinaio di iscritti, nel 2017 ha avuto un incremento del 9% nelle donazioni, i donatori sono aumentati di 4 unità. Ma uno degli obiettivi è di poter raggiungere sempre più giovani, fondamentali per rafforzare il gruppo. Proprio per questo nel corso dell'anno

la sezione organizza momenti di presenza nelle scuole e nella comunità, cercando di divulgare l'idea dell'importanza che ogni donazione può avere per le persone in difficoltà.

Chi volesse provare a diventare aspirante donatore può contattare l'associazione inviando una e-mail ad: avisvago@gmail.com

Stop paura del dentista con il protossido

Lo studio Anderluzzi a Mezzane si è dotato della tecnologia

La vista di camici bianchi e strumenti odontoiatrici ti causa ansia e angoscia? Probabilmente soffri della paura del dentista. Non c'è da preoccuparsi: sei in buona compagnia! L'organizzazione mondiale della sanità dice che si tratta di una condizione sofferta dal 20% della popolazione. Questa paura però non può giustificare l'assenza di controllo dal dentista. L'odontofobia può costare cara, economicamente e in termini di salute.

Che cosa fare?

Ci sono dei piccoli accorgimenti che ciascuno può mettere in atto da solo per ridurre l'ansia del dentista. Accorgimenti di natura psicologica, ricompense ogni volta che si va dal dentista, tecniche di rilassamento, farsi accompagnare da un amico o da un parente, scegliere il dentista che ci tranquillizza e che inizia con interventi più semplici. Infine prevenire

con visite più frequenti affinché i problemi non aumentino.

E quando da soli non si riesce? C'è la sedazione inalatoria con protossido d'azoto.

Lo studio di Stefano Anderluzzi a Mezzane si è recentemente dotato di una metodologia all'avanguardia mirata alle persone che non riescono a superare la propria paura in autonomia. Bambini, diversamente abili, persone ansiose o emotive, ma anche chi dev'essere sottoposto a lunghi interventi senza paura può usufruire della sedazione con protossido d'azoto.

Si tratta del gas esilarante, una miscela somministrata in modo controllato e sicuro dalla sedation machine mediante la respirazione nasale da una mascherina.



Dà una sensazione di benessere, elimina l'ansia, innalza la soglia del dolore e riduce la percezione del passare del tempo. Mantiene però attiva la coscienza del paziente, che può collaborare col dentista e rispondere alle richieste.



PRIMACASA[®]
FRANCHISING NETWORK

Affiliato

LAVAGNO

vr_lavagno@primacasa.it

Lavagno Case S.r.l. - Via Provinciale, 32 - Lavagno (VR)



San Briccio

Nuovo intervento a San Briccio, in quadrifamiliare, al piano primo su unico livello con ampia terrazza, di soggiorno con cucina (40mq), 3 camere da letto, 2 bagni. Ampia cantina e garage doppio: Rif 1584 Classe "A". Possibilità di scelta delle finiture.

Tel. 045.89.80.801